

ESORDIENTI

**Azzurra Sandrigo
Prix Le Torri
Lonigo e Malo B**

Sabato 3 febbraio di nuovo in campo

SPORT
QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

22 gennaio 1978, Vicenza-Juve: 32 mila spettatori al Menti

STADI E CAPIENZA: VOGLIAMO SMETTERLA CON LE DECISIONI IN FUNZIONE DELLE... TV?

Tagliente (Questore di Firenze): dobbiamo "smilitarizzare"

Vicenza aspetta in queste ore una decisione "in deroga" per poter usufruire per la partita con la Juventus di qualche migliaio di posti in più rispetto ai diecimila che sono autorizzati dalla "commissione di vigilanza" sulla base della legge Pisanu contro la violenza negli stadi. E anche se arrivasse un sì, la capienza del Menti rimarrebbe lontanissima dai 17 mila 163 posti per cui è "omologato", che poi sono abissalmente lontani dai circa 32 mila che vennero ufficialmente occupati il 22 gennaio del 1978 per Vicenza-Juventus, ultima di andata della stagione di Paolo Rossi e compagnia bella (record di presenze di tutti i tempi, per un incasso lordo di 172 milioni).

Come in trent'anni la capienza del Menti, al quale sono stati aggiunti nel frattempo tre "spicchi" da circa 1000 posti l'uno (a sud quello della Curva Azzurra, a Nord tribuna famiglia ed (ex) zona ospiti), sia scesa da 32 mila a meno di 10 mila è una domanda che va posta, più che a lor signorini delle "commissioni", della Figc e delle Leggi, principalmente a Lor Signori delle Tv.

La miscela esplosiva (devastante per le casse delle società, ma anche per l'ordine pubblico) è stata predisposta nel tempo, cavalcando una serie di balle colossali, a cominciare dall'adeguamento alla disposizione Uefa che non prevede "posti in piedi" ed ha di fatto eliminato i parterre.

Una disposizione che all'Uefa... non esiste, se non tra i requisiti delle società che partecipano alle coppe internazionali, le quali tuttavia - intendiamoci - possono benissimo continuare ad avere i loro "posti in piedi" a patto che quei settori vengano "chiusi" in occasione di afflusso allo stadio di tifoserie di altre nazioni (è ancora l'effetto Heyeser, comprensibilissimo: mai più gente addosso alle recinzioni, "schacciata" da quelli che stanno dietro).

Altra balla la necessità di avere i "tabelloni luminosi", con ulteriore sacrificio di posti (funziona quello di Vicenza? no, da anni, e nulla succede perchè nulla può succedere!).



Caschi blu, manganelli, lacrimogeni: un modello di controllo che è fallito, meglio... smilitarizzare!

Ancora una balla, questa volta... ideologica: meno persone allo stadio sono più controllabili! E' vero semmai il contrario: più persone per bene allo stadio (e anche nella società civile le persone per bene sono la larga, larghissima maggioranza) meno effetto ha la presenza di minoranze violente.

Quando il calcio inglese sembrava in mano agli hooligans gli

stadi erano semivuoti, più o meno come lo sono oggi quelli italiani. Ora gli stadi inglesi sono pieni e gli hooligans sono scomparsi. Dice niente? Vero è che in Inghilterra un bel giorno (semplicemente: quando la Thatcher ha deciso di farlo!) i violenti sono stati isolati ed... esportati all'esterno degli stadi, ma vero è soprattutto che in quindici anni non si sono più fatti vivi: esportate (in Ita-

lia?) anche le... mamme dei cretini che vanno allo stadio per fare a pugni? Via, è più semplice: se in un bar pieno di persone per bene entra un cialtrone finisce per comportarsi da persona per bene; se in un bar pieno di cialtroni entra una persona per bene è inevitabile che finisca se non altro per sembrare a sua volta un... cialtrone!

Dice (ieri, alla Gazzetta), Fran-

cesco Tagliente, fresco nuovo questore di Firenze e da poco ex presidente dell'Osservatorio sugli eventi sportivi:

"Smilitarizziamo gli stadi: le forze dell'ordine utilizzate per sopprimere alle carenze strutturali degli impianti creano animosità" Parole sante e dette da un questore, mica da un no global! Intanto però alla periferia dell'Impero (ad esempio a Vicenza)

si militarizzano persino le... strade, chiuse per interminabili ore al traffico del sabato pomeriggio per consentire il passaggio di due o tre autobus che portano dalla stazione al Menti qualche centinaio di tifosi "a rischio" (e se sono a rischio non sarebbe molto più facile costringerli a casa loro?)

Tagliente dice anche altre cose interessanti: ad esempio che la videosorveglianza funziona, ma era l'uovo di Colombo: quando ne parlammo noi per la prima volta fummo accusati da anche da amici "commissari" (e di... PS) di essere dei visionari.

Dice pure che le società dovranno dotarsi in futuro degli "steward", termine che dovrebbe definire il "poliziotto" (privato) da stadio, da reclutare fra gli stessi tifosi (ovvio: non tra i "diffidati" - ma i prossimi, perchè oggi come oggi gli "errori giudiziari" sembrano essere stati tanti - e i loro amici). E' un'altra grande e semplice verità, perchè persino nei teatri accadrebbero disordini se non ci fosse la "maschera" che prima accompagna al loro posto i meno esperti e - se occorre - espelle poi gli ultra esagitati.

(SEGUE A PAGINA 2)

PRIMO PIANO: Fimarc-Quinto Ad Arcugnano campo nuovo

Campo nuovo ad Arcugnano: è il Polisportivo Stefano Dal Lago, fortemente voluto dalla famiglia del giocatore della primavera biancorossa scomparso con il compagno Andrea Rigodanza nel gennaio 1990. Prima partita domenica scorsa



Angelo Gregucci e il calcio dei settori giovanili: un sogno All'incontro dell'Aiac ad Isola Vicentina ha accusato il mondo del pallone di poca cultura e di scarsa attenzione ai ragazzi

Torneo Amatori Anthea campione d'inverno Conte rimontato da Stecom

VICENZA GINNASTICA Buon esordio a Torreglia Studenteschi al Verena

Bomber di Terza: Maculan sempre in fuga, ma tornano i Rouchdi